



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Modello Semplificato)

Decreto interministeriale 9 Settembre 2014 - Allegato II

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE: Caserma dei VV. F. di Cremona

INDIRIZZO CANTIERE: Via Nazario Sauro n. 14

COMMITTENTE: I.N.P.S.

DATA: 25 agosto 2017



IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA

(Handwritten signature: Fabrizio D'IPPOLITO)
(geometra Fabrizio D'IPPOLITO)

STORICO DELLE REVISIONI

0	29/08/2017	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Ph. Aff. E. L.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere
(a.1)

Via Nazario Sauro 14
26100 CREMONA [CR]

Descrizione del contesto in cui è collocata
l'area di cantiere
(a.2)

I lavori di cui trattasi saranno svolti all'interno dell'area in cui insiste la Caserma del VV. F. della città di Cremona. Questa è ubicata nella periferia cittadina a ridosso della tangenziale nella direzione che dall'Ospedale porta a Porta Po.
L'area si instaura in un contesto agricolo/industriale completamente isolato. L'accesso è unico e avviene dalla tangenziale, ben segnalato e regolamentato (svincoli e impianti semaforici) così da garantire sempre lo svolgimento rapido e senza intralci dell'attività di soccorso.
Pur non presentando particolari limitazioni alla mobilità, i mezzi di cantiere dovranno porre massima attenzione alla loro circolazione in un contesto dove insiste un'attività di soccorso 24 ore al giorno. Inoltre, in relazione alla peculiarità delle attività all'interno dell'area e dei locali, si dovranno programmare modalità di accesso e di svolgimento dei lavori in accordo con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Per eventuali lavorazioni che dovessero rendersi necessarie dall'interno, dovranno prevedersi compartimentazioni con pannelli per evitare interferenze con le attività che si svolgono negli Uffici.
A tal fine si allega una restituzione aerofotogrammetrica del sito oggetto del presente PSC.

Descrizione sintetica dell'opera con
particolare riferimento alle scelte
progettuali, architettoniche, strutturali e
tecnologiche.
(a.3)

Oggetto della presente relazione sono i lavori di manutenzione straordinaria che interessano il piano Uffici e quelle delle camerate, all'interno dell'edificio per quanto riguarda sia l'eliminazione di fenomeni di infiltrazione e sia il rifacimento di una bagno al piano II, lavori impiantistici riguardanti la realizzazione di una nuova linea elettrica in bassa tensione con rifacimento di quadri elettrici, tratta sotterranea di collegamento quadri elettrici con armadio esterno d'arrivo dell'alimentazione, per finire con la bonifica, previo smantellamento e portata a discarica, della tettoia a copertura della zona adibita a parcheggio esterno auto.

Individuazione dei soggetti con compiti di
sicurezza
(b)

Committente:
ragione sociale: I.N.P.S.,
Indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO [MI]
tel.: 028893225
nella Persona di:
cognome e nome: QUATTRONE Giuliano
Indirizzo: Via M. Gonzaga 6 20143 MILANO [MI]

Responsabile dei lavori:
cognome e nome: Passaniti Demetrio Giuseppe
Indirizzo: Via M. Gonzaga 6 20143 MILANO [MI]
tel.: 02 8893324

Coordinatore per la progettazione:
cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio
Indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO [MI]
cod.fisc.: DPPFRZ61D01A662I
tel.: 028893225
mail.: fabrizio.dippolito@inps.it

Coordinatore per l'esecuzione:
cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio
Indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO [MI]
cod.fisc.: DPPFRZ61D01A662I
tel.: 028893225
mail.: fabrizio.dippolito@inps.it

Progettista:
cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio
Indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO [MI]
cod.fisc.: DPPFRZ61D01A662I
tel.: 028893225
mail.: fabrizio.dippolito@inps.it

Direttore dei Lavori:
cognome e nome: D'IPPOLITO Fabrizio
Indirizzo: Via Maurizio Gonzaga 6 20143 MILANO [MI]

cod.fisc.: DPPFRZ61D01A6621 tel.: 028893225 mail.: fabrizio.dippolito@inps.it

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE
(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.1-2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONDUTTURE SOTTERRANEE: L'area interessata dai lavori di scavo per la realizzazione della nuova linea di alimentazione in bassa tensione è particolarmente lunga -circa 170 mt.- sviluppandosi tutta all'interno della Caserma ove certamente si è in presenza di altre linee di servizio sotterranee. Per tali ragioni sarà obbligatorio per la Ditta esecutrice, oltre al rispetto delle prescrizioni del presente Piano, a voler preventivamente reperire ogni informazione, dagli Uffici del Comando dei VV. F., utile alla buona riuscita dello scavo.			<ul style="list-style-type: none">• Segnalazione in superficie delle condutture interrato o in cunicolo (reti di distribuzione di energia elettrica, acqua, gas, ecc.) al fine di ridurre il possibile rischio di intercettazione delle stesse;		
INSIDIAMENTI PRODUTTIVI: Per quanto riguarda i fattori esterni che possono comportare rischi per i/l cantieri, ai sensi del D. Lgs. 81/08, Allegato XV, punto 2.1.2, lettera c) e d) e punto 2.2.1, lettera b) Allegato XV, questi sono stati già affrontati precedentemente riscontrandoli esclusivamente sui possibili intralci alla circolazione dei mezzi d'opera con quelli di soccorso. Resta inteso che inderogabilmente sarà posta sempre priorità assoluta ai mezzi di soccorso dei VV. F..		<ul style="list-style-type: none">• Procedure per l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali (es.: accesso autorizzato dal capocantiere, individuazione del personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.).	<ul style="list-style-type: none">• Autocarro con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc).• Percorsi e area di lavoro adeguati alle condizioni di stabilità del mezzo.• Rispetto dei limiti di velocità stabiliti in cantiere.• Autocarro con cestello con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc).• Posizione di eventuali linee elettriche aeree che possono interferire con le manovre.• Delimitazione dell'area sottostante la zona operativa.• Utilizzo di dispositivi di protezione individuale anticaduta.• Inalazione fumi, gas, vapori• Posizione dei lavoratori sopravvento rispetto alla stesa del materiale caldo.• Inalazione polveri, fibre• Irrorazione delle superfici di scavo e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre.• Irrorazione delle superfici e dei materiali di risulta al fine di ridurre il sollevamento		<ul style="list-style-type: none">• Evidenza della avvenuta consultazione del RLS sul contenuto del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti da parte di ciascuna impresa esecutrice.• Evidenza della avvenuta verifica, con opportune azioni di coordinamento e di controllo, della applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativi aggiornamenti.• Investimento, ribaltamento• Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			di polveri e fibre.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI		• Procedure per l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali (es.: accesso autorizzato dal capocantieriere, individuazione del personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.).			
CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA					• Evidenza della avvenuta consultazione del RLS sul contenuto del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti da parte di ciascuna impresa esecutrice.
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA					• Evidenza della avvenuta verifica, con opportune azioni di coordinamento e di controllo, della applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativi aggiornamenti.
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE			• Condurre aeree posizionate nelle aree periferiche del cantiere o collocate ad una altezza tale da evitare contatti accidentali con i mezzi in manovra, in modo da preservarle da urti e/o strappi. • Condurre interrate posizionate ad una profondità non minore di 0,5 m od opportunamente protette meccanicamente in modo da preservarle da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. • Condurre interrate segnalate in superficie in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi. • Reti indicatrici delle condurre interrate posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi.		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO			• Zone di carico e scarico posizionate nelle aree di periferiche del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>presenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità degli accessi carrabili per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità delle zone di stoccaggio per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli stessi su postazioni di lavoro fisse. • Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc). • Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. • Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree attrezzate (es.: fornite di acqua potabile, di reti di scarico, di energia elettrica, di vespari e basamenti di appoggio e ancoraggio, di sistemazione drenante dell'area circostante, ecc). • Strade di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, larghezza delle strade e delle rampe tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti, ecc). • Accesso al cantiere controllati e sicuri (es.: separati da quelli per i pedoni, ecc). • Zone di deposito delle attrezzature di lavoro differenziate per attrezzi e mezzi d'opera. • Zone di deposito delle attrezzature di lavoro posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti. • Zone di stoccaggio dei rifiuti posizionate 		
RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI E SEGNALAZIONI					
SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI					
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE		<ul style="list-style-type: none"> • Circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche. 			
ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE					
ZONE DI STOCCAGGIO DEI					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RIFIUTI			<p>in aree periferiche del cantiere, in prossimità degli accessi carrabili e comunque in maniera da preservare da polveri e esalazioni maleodoranti, sia i lavoratori presenti in cantiere che gli insediamenti attigui al cantiere stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Zone di stoccaggio materiali posizionate in aree attrezzate (es.: spianate, drenate, ecc) scelte in funzione della viabilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni. • Zone di stoccaggio materiali posizionate lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo. 		
ZONE DI STOCCAGGIO MATERIALI			<ul style="list-style-type: none"> • Andatoie e passerelle di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: dimensionate in relazione alle specifiche esigenze di percorribilità e di portata, interrotte da pianerottoli di riposo, di pendenza adeguata, ecc.) • Andatoie e passerelle munite di parapetti e tavole fermapiè verso il vuoto. • Andatoie e passerelle munite di impalcato di sicurezza sovrastante qualora risultino esposte al pericolo di caduta di materiale dall'alto. 		
BARACCHE			<ul style="list-style-type: none"> • Posti di lavoro dotati di porte di emergenza. • Posti di lavoro areati e riscaldati. • Posti di lavoro illuminati con luce naturale e artificiale. • Posti di lavoro con pavimenti, pareti e soffitti dei locali di caratteristiche adeguate. • Posti di lavoro con finestre e lucernari di caratteristiche adeguate. • Posti di lavoro con porte e portoni in numero, posizione, dimensione e materiali di caratteristiche adeguate. 		
GABINETTI		<ul style="list-style-type: none"> • Presenza in cantiere di una convenzione con strutture ricettive idonee aperte al pubblico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gabinetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: dotati di acqua corrente, se necessario calda, e di mezzi detergenti e per asciugarsi, lavabi in numero minimo di uno ogni 5 lavoratori e 1 gabinetto ogni 10 lavoratori) 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>Impegnati nel cantiere, ecc).</p> <ul style="list-style-type: none"> Bagni mobili chimici di caratteristiche tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti. 		
LOCALI DI RICOVERO E DI RIPOSO			<ul style="list-style-type: none"> Locali di ricovero e riposo di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: forniti di sedili e di tavoli, ben illuminati, aerati e riscaldati nella stagione fredda, mantenuti in buone condizioni di pulizia, ecc). 		
LOCALI PER LAVARSI			<ul style="list-style-type: none"> Locali docce di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: riscaldati nella stagione fredda, dotati di acqua calda e fredda e mezzi detergenti e per asciugarsi, mantenuti in buone condizioni di pulizia, docce di numero minimo uno ogni dieci lavoratori impegnati nel cantiere, ecc). 		
RECINZIONI DI CANTIERE			<ul style="list-style-type: none"> Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc). 		
TRABATTELLI			<ul style="list-style-type: none"> Trabattelli di caratteristiche di sicurezza adeguate. 		
ARGANI			<ul style="list-style-type: none"> Argani di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: muniti di dispositivi di extra corsa superiore, muniti di dispositivo che impedisca la libera discesa del carico, funi calcolate per un carico di sicurezza non minore di otto, ecc). 		
AUTOGRU		<ul style="list-style-type: none"> Divieto di movimentazione dei carichi su posti di lavoro e/o di passaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> Autogrù con caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: conformità alle specifiche disposizioni legislative, ecc). Distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree in tensione: a) 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; b) 3,5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; c) 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; d) 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV. 		
BETONIERE			<ul style="list-style-type: none"> Impastatrici e betoniere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: muniti di interruttore automatico di sicurezza, parti elettriche del tipo protetto contro getti di acqua e polvere, ecc). 		
IMPIANTO ELETTRICO DI		<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione di conformità degli 			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CANTIERE MACCHINE MOVIMENTO TERRA		impianti elettrici. • Verifiche preliminari (es.: esistenza di vincoli da ostacoli, da limitazioni di carico, scarpate, pendenze, ecc) dell'area di manovra.			
MEZZI D'OPERA		• Verifiche preliminari (es.: esistenza di vincoli da ostacoli, da limitazioni di carico, scarpate, pendenze, ecc) dell'area di manovra.			
AREE PER DEPOSITO MANUFATTI (SCOPERTA)			• Zone di stoccaggio materiali posizionate in aree attrezzate (es.: spianate, drenate, ecc) scelte in funzione della viabilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni. • Zone di stoccaggio materiali posizionate lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo.		
PERCORSI PEDONALI			• Percorsi pedonali di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: viottoli e scale con gradini ricavati nel terreno provvisti di parapetto, alzate dei gradini ricavati nel terreno sostenute con tavole e paletti robusti, ecc).		
VIABILITA AUTOMEZZI E PEDONALE		• Circolazione degli automezzi e delle macchine sennovanti regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche.	• Strade di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, larghezza delle strade e delle rampe tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti, ecc). • Accesso al cantiere controllati e sicuri (es.: separati da quelli per i pedoni, ecc). • Percorsi pedonali di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: viottoli e scale con gradini ricavati nel terreno provvisti di parapetto, alzate dei gradini ricavati nel terreno sostenute con tavole e paletti robusti, ecc).		
VIABILITA PRINCIPALE DI CANTIERE PER MEZZI MECCANICI		• Circolazione degli automezzi e dalle macchine sennovanti regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade	• Strade di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: atte a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		pubbliche.	<p>adeguate, mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti, larghezza delle strade e delle rampe tale da consentire un franco di almeno 0,70 metri oltre la sagoma di ingombro massimo dei mezzi previsti, ecc).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accesso al cantiere controllati e sicuri (es.: separati da quelli per i pedoni, ecc). 		
ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO			<ul style="list-style-type: none"> • Contenuto del pacchetto di medicazione: 1) due paia di guanti sterili monouso; 2) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml; 3) un flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml; 4) una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; 5) tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) una pinzetta da medicazione sterile monouso; 7) una confezione di cotone idrofilo; 8) una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; 9) un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; 10) un rotolo di benda orlata alta 10 cm; 11) un paio di forbici; 12) un laccio emostatico; 13) una confezione di ghiaccio pronto uso; 14) un sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 15) istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza. • Contenuto cassetta di pronto soccorso: 1) cinque paia di guanti sterili monouso; 2) una visiera paraschizzi; 3) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; 4) tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; 5) dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; 7) due teli sterili monouso; 8) due pinzette da medicazione sterile monouso; 9) una confezione di rete elastica di misura media; 10) una confezione di cotone idrofilo; 11) due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; 12) due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; 13) un paio di forbici; 14) tre lacci emostatici; 15) due confezioni 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			di ghiaccio pronto uso; 16) due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 17) un termometro; 18) un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.		
SEGNALETICA DI SICUREZZA			<ul style="list-style-type: none"> Segnaletica di sicurezza quando risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva. 		
SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE		<ul style="list-style-type: none"> Attivazione dei necessari servizi per la gestione delle emergenze. 			
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE (ELETTRICITÀ, ACQUA, ECC.)		<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici. 	<ul style="list-style-type: none"> Impianto idrico di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: tubature ben raccordate tra loro e, se non interrate, devono risultare assicurate a parti stabili della costruzione o delle opere provvisorie, ecc). 		
MAGAZZINI			<ul style="list-style-type: none"> Magazzini di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: con indicazione del massimo carico sopportabile del solaio, con pavimenti esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi, ecc). 		
SPOGLIATOI			<ul style="list-style-type: none"> Spogliatoi di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: adeguata aerazione, ben illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia). Spogliatoi dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro. Spogliatoi di dimensione tale da essere usufruiti nel rispetto dei criteri di funzionalità e di ergonomia. 		
TETTOIE			<ul style="list-style-type: none"> Tettoie o solido impalcato, a protezione dei posti di lavoro e di passaggio soggetti a caduta di materiale dall'alto, di caratteristiche di sicurezza adeguate. 		
DEPOSITI MANUFATTI (COPERTI)			<ul style="list-style-type: none"> Zone di stoccaggio materiali posizionate in aree attrezzate (es.: spianate, drenate, ecc) scelte in funzione della viabilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni. Zone di stoccaggio materiali posizionate lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le 		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo.		
PARCHEGGIO AUTOVETTURE			• Parcheggio dei lavoratori ubicato in proximità dell'ingresso pedonale.		

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3, 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere [Preparazione delle aree] Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) <ul style="list-style-type: none">• Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate• Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti• Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona• Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato• Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali• Adeguata frizione tra piedi e pavimento• Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi [Apprestamenti del cantiere] Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.					
---	--	--	--	--	--

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi [Apprestamenti del cantiere]					
Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [Apprestamenti del cantiere]					
Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale		

LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [Apprestamenti del cantiere] Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none">• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico del cantiere [Impianti del cantiere] Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione <ul style="list-style-type: none">• Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.			

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere [Impianti del cantiere] Realizzazione dell'impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni e dei relativi accessori.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		R.O.A. (operazioni di saldatura) <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro• Disponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificiali• Disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate	R.O.A. (operazioni di saldatura) <ul style="list-style-type: none">• Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali• Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermature, ecc.)• Progettazione dei luoghi e delle postazioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali• Durata delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile		R.O.A. (operazioni di saldatura) <ul style="list-style-type: none">• Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura

LAVORAZIONE: Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale [Dismissione amianto]					
Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale impegnato composta da: a) locale di equipaggiamento con due accessi, uno adiacente all'area di lavoro e l'altro adiacente al locale doccia; b) locale doccia accessibile dal locale equipaggiamento e dalla chiusa d'aria; c) chiusa d'aria tra il locale doccia ed il locale spogliatoio incontaminato; d) locale incontaminato (spogliatoio) con accesso dall'esterno (aree incontaminate) ed un'uscita attraverso la chiusa d'aria. L'allestimento di servizi igienico-sanitari potranno essere ricavati direttamente nell'edificio oggetto dell'intervento, in edifici attigui, o in strutture prefabbricate appositamente approntate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		Amianto <ul style="list-style-type: none">• Piano di lavoro sottoposto all'organo di vigilanza competente per territorio.	Amianto <ul style="list-style-type: none">• Concentrazione nell'aria della polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto ridotta al minimo e, in ogni caso, al di sotto del valore limite di esposizione.• Dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria e tale da garantire all'utilizzatore che l'aria filtrata presente all'interno del DPI sia non superiore ad un decimo del valore limite di esposizione.• Numero di lavoratori minimo in funzione della necessità della lavorazione• Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale intervallato da periodi di riposo adeguati, in aree di riposo specifiche e previo idonea decontaminazione• Metodi di lavoro tali da evitare la produzione di polvere di amianto o l'immissione di polveri d'amianto nell'aria• Pulizia regolare e sistematica dei locali, delle attrezzature e degli impianti• Rifiuti rimossi il più presto possibile, in appropriati imballaggi e smaltiti in conformità alla normativa vigente, come rifiuti pericolosi• Misurazione della concentrazione di fibre di amianto nei luoghi di lavoro		
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali		

LAVORAZIONE: Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale [Dismissione amianto]					
Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale impegnato composta da: a) locale di equipaggiamento con due accessi, uno adiacente all'area di lavoro e l'altro adiacente al locale doccia; b) locale doccia accessibile dal locale equipaggiamento e dalla chiusa d'aria; c) chiusa d'aria tra il locale doccia ed il locale spogliatoio incontaminato; d) locale incontaminato (spogliatoio) con accesso dall'esterno (aree incontaminate) ed un'uscita attraverso la chiusa d'aria. L'allestimento di servizi igienico-sanitari potranno essere ricavati direttamente nell'edificio oggetto dell'intervento, in edifici attigui, o in strutture prefabbricate appositamente approntate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			fonassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Rimozione di coperture in cemento amianto [Dismissione amianto]					
Rimozione di copertura di amianto-cemento con le seguenti procedure: a) spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione su entrambe le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; b) smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi; c) imballo in quota, ove possibile, delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; d) calo in basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto • Verifica preliminare della resistenza della copertura ed eventuale utilizzo di apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette (es.: tavole sopra le orditure, sottopalchi, uso di cinture di sicurezza, ecc).	Caduta dall'alto • Protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata. • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc).		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		Amianto • Piano di lavoro sottoposto all'organo di vigilanza competente per territorio.	Amianto • Concentrazione nell'aria della polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto ridotta al minimo e, in ogni caso, al di sotto del valore limite di esposizione. • Dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie con fattore di protezione operativo adeguato alla concentrazione di amianto nell'aria e tale da garantire all'utilizzatore che l'aria		

LAVORAZIONE: Rimozione di coperture in cemento amianto [Dismissione amianto]

Rimozione di copertura di amianto-cemento con le seguenti procedure: a) spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione su entrambe le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; b) smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi; c) imballo in quota, ove possibile, delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; d) calo in basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>filtrata presente all'interno del DPI sia non superiore ad un decimo del valore limite di esposizione.</p> <ul style="list-style-type: none">• Numero di lavoratori minimo in funzione della necessità della lavorazione• Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale intervallato da periodi di riposo adeguati, in aree di riposo specifiche e previo idonea decontaminazione• Metodi di lavoro tali da evitare la produzione di polvere di amianto o l'immissione di polveri d'amianto nell'aria• Pulizia regolare e sistematica dei locali, delle attrezzature e degli impianti• Rifiuti rimossi il più presto possibile, in appropriati imballaggi e smaltiti, in conformità alla normativa vigente, come rifiuti pericolosi• Misurazione della concentrazione di fibre di amianto nei luoghi di lavoro		
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			<p>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</p> <ul style="list-style-type: none">• Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate		

LAVORAZIONE: Rimozione di coperture in cemento amianto [Dismissione amianto]				
Rimozione di copertura di amianto-cemento con le seguenti procedure: a) spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione su entrambe le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; b) smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi; c) imballo in quota, ove possibile, delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; d) calo in basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
			<ul style="list-style-type: none">• Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti• Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona• Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato• Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali• Adeguata frizione tra piedi e pavimento• Gest di sollevamento eseguiti in modo non brusco	

LAVORAZIONE: Montaggio di copertura in pannelli termoisolanti [Manti di copertura]				
Montaggio di copertura realizzata con pannelli termoisolanti.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2. SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA ALTRO		Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none">• Verifica preliminare della resistenza della copertura ed eventuale utilizzo di apprestamenti atti a garantire la incolumità delle persone addette (es.: tavole sopra le orditure, sottopalchi, uso di cinture di sicurezza, ecc).	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none">• Protezione perimetrale lungo tutto il contorno libero della superficie interessata.• Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc).	
		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su posizioni di lavoro, ecc).		

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e logge [Opere ediliPavimentazioni esterne]					
Rimozione di pavimenti in ceramica su balconi e logge. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cermita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2. SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA			Caduta dall'alto • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvoigitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc).		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Materiale di demolizione trasportato o convogliamento con appositi canali nei punti di raccolta.			
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schemature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni: • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al		

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e logge [Opere edili]Pavimentazioni esterne]				
Rimozione di pavimenti in ceramica su balconi e logge. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cermita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
			<div>lavoro da svolgere</div> <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni <div>M.M.C. (sollevamento e trasporto)</div> <ul style="list-style-type: none">• Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate• Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti• Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona• Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato• Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali• Adeguate frizione tra piedi e pavimento• Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco <div>Inalazione polveri, fibre</div> <ul style="list-style-type: none">• Irritazione delle superfici e dei materiali di risulta al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre.	

LAVORAZIONE: Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni [Opere edili]Intonaci e pitturazioni interne]				
Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cermita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		<div>Caduta di materiale dall'alto o a livello</div> <ul style="list-style-type: none">• Materiale di demolizione trasportato o convogliamento con appositi canali nei punti di raccolta.		
RISCHIO RUMORE		<div>Rumore</div> <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	<div>Rumore</div> <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o	<div>Rumore</div> <ul style="list-style-type: none">• Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione• Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni [Opere edili]Intonaci e pitturazioni interne]					
Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cermita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</p> <ul style="list-style-type: none">• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario• Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere• Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni• M.M.C. (sollevamento e trasporto)• Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate• Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti• Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona• Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato• Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali• Adeguata frizione tra piedi e pavimento• Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco <p>Inalazione polveri, fibre</p> <ul style="list-style-type: none">• Irrorazione delle superfici e dei materiali di risulta al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre.		

LAVORAZIONE: Formazione intonaci interni (tradizionali) [Opere ediliIntonaci e pitturazioni interne] Formazione di intonacatura interna su superfici sia verticali che orizzontali, realizzata a mano.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoroProgettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibileMetodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumoreOrganizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumoreAdozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aereaAdozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturaleLocali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico <ul style="list-style-type: none">Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenuteIndicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico <ul style="list-style-type: none">Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimiciDurata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimoQuantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazioneMetodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimiciM.M.C. (elevata frequenza)Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani)		Chimico <ul style="list-style-type: none">Numero di lavoratori impegnati (minimo in funzione delle necessità di lavorazione)
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Tinteggiatura di superfici interne [Opere ediliIntonaci e pitturazioni interne] Tinteggiatura di superfici pareti e/o soffitti interni, previa preparazione di dette superfici eseguita a mano, con attrezzi meccanici o con l'ausilio di solventi chimici (sverniciatori).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore			

LAVORAZIONE: Tinteggiatura di superfici interne [Opere ediliIntonaci e pittureazioni interne]					
Tinteggiatura di superfici pareti e/o soffitti interni, previa preparazione di dette superfici eseguita a mano, con attrezzi meccanici o con l'ausilio di solventi chimici (sverniciatori).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		<ul style="list-style-type: none">Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoroProgettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	<ul style="list-style-type: none">Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibileMetodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumoreOrganizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumoreAdozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aereaAdozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturaleLocali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico <ul style="list-style-type: none">Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenuteIndicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico <ul style="list-style-type: none">Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimiciDurata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimoQuantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazioneMetodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		Chimico <ul style="list-style-type: none">Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	M.M.C. (elevata frequenza) <ul style="list-style-type: none">Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani)		
LAVORAZIONE: Formazione di massetto per pavimentazioni esterne [Opere ediliMassetti e sottofondi]					
Formazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sottofondo per pavimentazioni esterne.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE		Chimico	Chimico		Chimico

LAVORAZIONE: Formazione di massetto per pavimentazioni esterne [Opere edili]Massetti e sottofondi]					
Formazione di massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito come sottofondo per pavimentazioni esterne.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CHIMICHE		<ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute• Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici• Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo• Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione• Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		<ul style="list-style-type: none">• Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) <ul style="list-style-type: none">• Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate• Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti• Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona• Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato• Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali• Adeguata frizione tra piedi e pavimento• Gest di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Formazione di rasatura per pavimentazioni esterne [Opere edili]Massetti e sottofondi]					
Formazione di rasatura su massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito per renderlo idoneo all'applicazione di pavimenti esterni.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute• Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico <ul style="list-style-type: none">• Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici• Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo• Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione• Metodi di lavoro nelle varie fasi		Chimico <ul style="list-style-type: none">• Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione

LAVORAZIONE: Formazione di rasatura per pavimentazioni esterne [Opere edili]Assetti e sottofondi]					
Formazione di rasatura su massetto in calcestruzzo semplice o alleggerito per renderlo idoneo all'applicazione di pavimenti esterni.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			(manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		
LAVORAZIONE: Posa di pavimenti per interni in ceramica [Opere edili]Pavimentazioni interne]					
Posa di pavimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute• Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico <ul style="list-style-type: none">• Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici• Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo• Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione• Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		Chimico <ul style="list-style-type: none">• Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti,	M.M.C. (elevata frequenza) <ul style="list-style-type: none">• Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani)		

LAVORAZIONE: Posa di pavimenti per interni in ceramica [Opere edili]Pavimentazioni interne]					
Posa di pavimenti interni realizzati con elementi ceramici in genere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e logge [Opere edili]Pavimentazioni interne]					
Rimozione di pavimenti in ceramica su balconi e logge. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta: la cermita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2. SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA			Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none">Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc).		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">Materiale di demolizione trasportato o convogliamento con appositi canali nei punti di raccolta.			
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoroProtezione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibileMetodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumoreOrganizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumoreAdozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aereaAdozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturaleLocali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore <ul style="list-style-type: none">Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azioneDalimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni	Vibrazioni		

LAVORAZIONE: Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e logge [Opere ediliPavimentazioni interne]				
Rimozione di pavimenti in ceramica su balconi e logge. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cerita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
		<ul style="list-style-type: none">Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Melodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioniLimitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessarioOrganizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgerePeriodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgereAttrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgereAttrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomiciAttrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioniM.M.C. (sollevamento e trasporto)Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguateSpazi dedicati alla movimentazione sufficientiSollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola personaCarico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminatoAltre attività di movimentazione manuale dei carichi minimaliAdeguate frizione tra piedi e pavimentoGesti di sollevamento eseguiti in modo non bruscoInalazione polveri, fibreIrrorazione delle superfici e dei materiali di risulta al fine di ridurre il sollevamento di polveri e fibre.	

LAVORAZIONE: Rimozione di apparecchi igienico sanitari [Opere ediliRimozione di impianti]				
Rimozione di apparecchi igienico sanitari.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di	Rumore <ul style="list-style-type: none">Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile	

LAVORAZIONE: Rimozione di apparecchi igienico sanitari [Opere edili]Rimozione di impianti]					
Rimozione di apparecchi igienico sanitari,					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozioni di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestiti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Rimozione di impianti idrici-sanitari e del gas [Opere edili]Rimozione di impianti]					
Rimozione di impianti idrici-sanitari e del gas. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cermita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Rimozione di impianti idrici-sanitari e del gas [Opere edili]Rimozione di impianti					
Rimozione di impianti idrici-sanitari e del gas. Durante la fase lavorativa si prevede il trasporto del materiale di risulta, la cenita e l'accatastamento dei materiali eventualmente recuperabili.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<div>rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</div> <div>• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale</div> <div>• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo</div>		
ALTRO		<div>Vibrazioni</div> <div>• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro</div>	<div>Vibrazioni</div> <div>• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni</div> <div>• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario</div> <div>• Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere</div> <div>• Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere</div> <div>• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere</div> <div>• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici</div> <div>• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni</div>		

LAVORAZIONE: Montaggio di apparecchi igienico sanitari [Opere edili]Impianti idrico-sanitario e del gas					
Montaggio di apparecchi igienico sanitari.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<div>Rumore</div> <div>• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro</div> <div>• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore</div>	<div>Rumore</div> <div>• Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile</div> <div>• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore</div> <div>• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore</div> <div>• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea</div> <div>• Adozione di sistemi di smorzamento o</div>		<div>Rumore</div> <div>• Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</div> <div>• Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione</div>

LAVORAZIONE: Montaggio di apparecchi igienico sanitari [Opere ediliImpianti idrico-sanitario e del gas]					
Montaggio di apparecchi igienico sanitari.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas [Opere ediliImpianti idrico-sanitario e del gas]					
Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schemature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas [Opere ediliImpianti idrico-sanitario e del gas]					
Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro R.O.A. (operazioni di saldatura) <ul style="list-style-type: none">Programma di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoroDisponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificialiDisponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate	le loro condizioni di utilizzo Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioniLimitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessarioOrganizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgerePeriodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgereAttrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgereAttrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomiciAttrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni R.O.A. (operazioni di saldatura) <ul style="list-style-type: none">Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificialiMisure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermature, ecc.)Protezione dei luoghi e delle postazioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificialiDurata delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile		R.O.A. (operazioni di saldatura) <ul style="list-style-type: none">Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura

LAVORAZIONE: Tracciamento dell'asse di scavo [Opere ediliTracciamenti e risezionamenti]					
Il tracciamento dell'asse di scavo avviene tracciando sul terreno una serie di punti fissi di direzione, che si trovavano esattamente sulla direttrice di avanzamento.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			Scivolamenti, cadute a livello <ul style="list-style-type: none">Postazioni di lavoro sgombre da attrezzature, materiali, macerie, ecc.Zone di passaggio sgombre da attrezzature, materiali, macerie, ecc. • Segnalazione/Protezione degli ostacoli		

LAVORAZIONE: Tracciamento dell'asse di scavo [Opere edili]Tracciamenti e risezionamenti] Il tracciamento dell'asse di scavo avviene tracciando sul terreno una serie di punti fissi di direzione, che si trovavano esattamente sulla direttrice di avanzamento.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			fissi.		
LAVORAZIONE: Scavo a sezione ristretta [Opere edili]Scavi a sezione ristretta] Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI PROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2. SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA.		Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none">• Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.).• Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale. Seppellimento, sprofondamento <ul style="list-style-type: none">• Depositi di materiali posizionati lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo.	Caduta dall'alto <ul style="list-style-type: none">• Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato.• Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiede.• Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. Seppellimento, sprofondamento <ul style="list-style-type: none">• Armature del fronte dello scavo quando siano da temere frane o soscendimenti.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento <ul style="list-style-type: none">• Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Scavo a sezione ristretta [Opere edili]Scavi a sezione ristretta[Scavi a sezione ristretta, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici, con l'ausilio di mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Drenaggio del terreno di scavo [Opere edili]Protezione degli scavi[Drenaggio del terreno di scavo. Durante la fase lavorativa si prevede, la verifica delle condizioni del terreno prima e durante lo scavo, la connessione delle aste filtranti con le tubazioni di raccordo al fine di garantire l'uniformità del prosciugamento, l'aggettamento delle acque in aree autorizzate precedentemente individuate al di fuori di quelle di lavoro.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto • Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). • Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale.	Caduta dall'alto • Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. • Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiè. • Segnalazione e delimitazione del fronte scavo.		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona		

LAVORAZIONE: Drenaggio del terreno di scavo [Opere edili]Protezione degli scavi] Drenaggio del terreno di scavo. Durante la fase lavorativa si prevede: la verifica delle condizioni del terreno prima e durante lo scavo, la connessione delle aste filtranti con le tubazioni di raccordo al fine di garantire l'uniformità del prosciugamento, l'aggettamento delle acque in aree autorizzate precedentemente individuate al di fuori di quelle di lavoro.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none">• Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato• Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali• Adeguata frizione tra piedi e pavimento• Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Rinfianco con sabbia eseguito a mano [Opere edili]Rinterri e rinfianchi] Rinfianco con sabbia di tubazioni, pozzi o pozzetti eseguito a mano e successiva compattazione del materiale con piastre vibranti.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		<p>Rumore</p> <ul style="list-style-type: none">• Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione• Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	<p>Vibrazioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario• Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere• Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere		

LAVORAZIONE: Rinfianco con sabbia eseguito a mano [Opere edili]Rinterri e rinfianchi]

Rinfianco con sabbia di tubazioni, pozzi o pozzetti eseguito a mano e successiva compattazione del materiale con piastre vibranti.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico [Impianto di bassa tensioneImpianti elettrico, televisivo, antintrusione, ecc]

Realizzazione di impianto elettrico.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schemature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Segnalazione della area con rumore al di sopra dei valori superiori di azione• Delimitazione e limitazione d'accesso della area con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni <ul style="list-style-type: none">• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni• Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario• Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere• Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere• Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [Smobilizzo del cantiere] Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore <ul style="list-style-type: none">• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro• Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore• Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale• Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello <ul style="list-style-type: none">• Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

(Paragrafi 2.1.2 lett.e) e lett.f) 2.3.1-2.3.2, 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI/GIORNO 84

Lavori di manutenzione straordinaria: Oper Edili, Impiantistiche e di bonifica. - Pag.

N	Fase interferenza lavorazioni	Sistem. spazio	Sistem. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico del cantiere Rischi trasmissibili: Rumore; Inalazione polveri, fibre; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Urti, colpi, impatti, compressioni.				dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. <ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro. L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata. Casco Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera. 			
04	<ul style="list-style-type: none"> Montaggio di apparecchi igienico sanitari Rinfilanco con sabbia eseguito a mano Rischi trasmissibili: Rumore per "Operato comune (impianti)"; Rumore; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
05	<ul style="list-style-type: none"> Drenaggio del terreno di scavo Scavo a sezione ristretta Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<ul style="list-style-type: none"> Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. Casco Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera. Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici. Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. Nelle attività di stesura del manto bituminoso è opportuno lavorare in posizione sopravvvento rispetto alla stesa del materiale caldo. Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato. 			
06	<ul style="list-style-type: none"> Drenaggio del terreno di scavo Rimozione di apparecchi igienico sanitari Rischi trasmissibili:	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				

N	Fase interferenza lavorazioni	Stasam, spazio	Stasam, tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento.							
07	<ul style="list-style-type: none"> • Scavo a sezione ristretta • Rimozione di apparecchi igienico sanitari Rischi trasmissibili: Investimento, ribaltamento; Inalazione polveri, fibre.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
08	<ul style="list-style-type: none"> • Tracciamento dell'asse di scavo • Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni Rischi trasmissibili: Inalazione polveri, fibre; Rumore; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"; Investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
09	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione intonaci interni (tradizionali) • Drenaggio del terreno di scavo Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
10	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione intonaci interni (tradizionali) • Scavo a sezione ristretta Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
11	<ul style="list-style-type: none"> • Integgiatura di superfici interne • Drenaggio del terreno di scavo Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
12	<ul style="list-style-type: none"> • Integgiatura di superfici interne • Scavo a sezione ristretta Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento, inalazione polveri, fibre.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
13	<ul style="list-style-type: none"> • Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e logge • Rimozione di controsoffittature, intonaci e rivestimenti interni Rischi trasmissibili: Inalazione polveri, fibre; Rumore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<ul style="list-style-type: none"> • Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività. • Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei 			

N	Fase interferenza lavorazioni	Sfasam. spazio	Sfasam. tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
	Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"; Investimento, ribaltamento.				<ul style="list-style-type: none"> carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro. L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata. Delimitare e segnalare la zona d'intervento sottoposta a caduta di materiali dall'alto Casco Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri. 			
14	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Rimozione di pavimento in ceramica su balconi e logge Rischi trasmissibili: Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"; Investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
15	<ul style="list-style-type: none"> Tinteggiatura di superfici interne Rimozione di apparecchi igienico sanitari Rischi trasmissibili: Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
16	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Rimozione di impianti idrici-sanitari e del gas Rischi trasmissibili: Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Rumore; Rumore per "Operaio comune polivalente (demolizioni)"; Investimento, ribaltamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
17	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Realizzazione della rete di distribuzione di impianto idrico-sanitario e del gas Rischi trasmissibili: Rumore per "Elettricista (ciclo completo)"; Inalazione fumi, gas, vapori; Incendi, esplosioni; Radiazioni non ionizzanti; Rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				

N	Fase interferenza lavorazioni per "Operaio comune (impianti)".	Sicurezza spazio	Sicurezza tempo	Prescrizioni operative	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
18	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Formazione di massetto per pavimentazioni esterne Rischi trasmissibili: Rumore per "Elettricità (ciclo completo)"; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
19	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Formazione di rasatura per pavimentazioni esterne Rischi trasmissibili: Rumore per "Elettricità (ciclo completo)"; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Inalazione polveri, fibre; Rumore.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				
20	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di impianto elettrico Posa di pavimenti per interni in ceramica Rischi trasmissibili: Rumore per "Elettricità (ciclo completo)"; Rumore; Rumore per "Posatore pavimenti e rivestimenti"; Caduta di materiale dall'alto o a livello.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Le attività interferenti saranno opportunamente distanziate spazialmente. 				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Tutte le opere esecutive che si svolgono nel cantiere devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Nelle lavorazioni di cui al presente Piano, i singoli processi costruttivi saranno realizzati da più imprese/lavoratori autonomi, per cui vi sono delle prescrizioni minime di coordinamento da prendere in esame e precisamente:

- E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione, pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici l'operatore deve assicurarsi che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'impegnativa chiusura degli stessi da parte di altri. Quindi prima di operare, il lavoratore dovrà in ogni caso verificare con apparecchiature idonee (esempio tester) la mancanza di tensione;
- Verificandosi, di certo, un importante passaggio e stazionamento di vari mezzi nel cantiere, l'impresa appaltatrice dovrà individuare la viabilità per accedere e uscire dal cantiere e stabilire le aree di fermata. Tali misure dovranno essere concordate anche con il CSE, che ne ha già previsto le scelte cui potrà uniformarsi la Ditta appaltatrice, e riportarle nel POS;
- Per le operazioni che presenteranno il rischio di proiezioni di materiali (schegge, trucioli di legno o ferro, scintille ed altre durante l'uso di attrezzature quali sega circolare, trincia-piegaferri, saldatrice elettrica o ossiacetilenica) gli addetti dovranno avvisare gli estranei alle lavorazioni affinché si tengano a debita distanza e, meglio ancora, dovranno delimitare la zona del lavoro con cavalletti e/o nastri colorati o catenelle;
- Dovendo usarsi apparecchi di sollevamento (autogru, argani ed altro) ogni volta che si procederà bisognerà delimitare la zona sottostante e avvisare tutti gli operatori presenti in cantiere che si sta effettuando un'operazione che comporta rischi di caduta di materiale dall'alto e che bisogna tenersi a distanza di sicurezza e non oltrepassare le delimitazioni apprestate;
- Dovendosi eseguire lavorazioni in cui sarà inevitabile la copresenza di operatori di imprese diverse, è necessario far sì che durante le lavorazioni che presenteranno maggiori rischi trasmissibili (esempio saldatura, scavi, lavori sopra ponti o piattaforme) siano presenti i soli addetti alle operazioni stesse. Qualora ciò fosse non applicabile, ognuno dei lavoratori presenti sul luogo di copresenza dovrà adottare le stesse misure di prevenzione e DPI degli altri con particolare obbligo per elmetti, scarpe, otoprotettori, occhiali e maschere appositi;
- Nell'allestimento delle recinzioni e delle delimitazioni si potranno determinare interferenze con i mezzi che iniziano il trasporto di materiale all'interno dell'area di lavoro. In questo caso la recinzione dovrà essere ultimata prima che avvengano tali trasporti o, in ogni caso, deve essere completata nelle zone di transito dei mezzi per proseguire solo nelle altre parti non interessate dal loro passaggio;
- I baraccamenti dovranno poggiare su basi predisposte a tale scopo. Se i baraccamenti si trovassero in prossimità delle vie di transito degli automezzi o dei lavori di montaggio di altra struttura importante, la loro installazione o predisposizione dovrà avvenire in tempi distinti anticipando i baraccamenti e le macchine ai transiti per tutti i casi che non siano addetti ai lavori di montaggio;
- Per le vie di circolazione, dovendo usare mezzi di scavo o di operazioni su piattaforma dall'alto, la zona d'intervento dovrà sempre essere preclusa al passaggio di chiunque non sia addetto a tali lavori fino alla loro conclusione;
- Sarà a carico dell'impresa appaltatrice l'applicazione delle misure e degli apprestamenti di sicurezza derivanti da quanto sopra esposto e da quanto riportato nelle schede delle attrezzature/osstanze/attività relative alle lavorazioni come ogni applicazione legislativa e normativa vigente in materia di sicurezza;
- Sarà a carico del CSE il controllo che siano attivate correttamente le procedure di coordinamento sopra elencate. Non sarà a carico del CSE il controllo di quanto riportato nelle schede di cui al punto precedente, così come di quanto previsto dalla legislazione vigente in tema di sicurezza sui cantieri. Tuttavia, qualora ravvisasse delle inosservanze ai dettati di legge potrà o proporre la sospensione al committente o sospendere egli stesso le lavorazioni. Tali provvedimenti potranno essere presi anche in caso di inosservanza delle procedure di coordinamento.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- ☒ Evidenza della consultazione
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- ☐ Altro

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente
- ☐ gestione separata tra le imprese
- ☒ gestione comune tra le imprese

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
1	Recinzione del cantiere mediante pannelli mobili zincati, dimensione L 3.50 m , H 2.00 m, con maglia zincata e tubo perimetrale verticale di diametro mm 40; ancoraggio del pannello a terra tramite blocco in calcestruzzo ; per il primo mese. Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Recinzione [mesi: 1]	1.00	15.00	1.000		15.00		
						15.00	71.29	1 069.35
2	Recinzione del cantiere mediante pannelli mobili zincati, dimensione L 3.50 m , H 2.00 m, con maglia zincata e tubo perimetrale verticale di diametro mm 40; ancoraggio del pannello a terra tramite blocco in calcestruzzo , per ogni mese o parte di mese successivo. Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Recinzione [mesi: 1]	1.00	15.00	1.000		15.00		
						15.00	1.99	29.85
3	Accesso al cantiere realizzato con telaio in elementi tubolari controventati e rete elettrosaldata, ad uno o due battenti, alto non meno di 2,00 m, compreso il montaggio, la rimozione, il ritiro del materiale a fine lavori; per il primo mese. Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Accessi [mesi: 1]	1.00	4.00	2.000		8.00		
						8.00	6.79	54.32
4	Accesso al cantiere realizzato con telaio in elementi tubolari controventati e rete elettrosaldata, ad uno o due battenti, alto non meno di 2,00 m, compreso il montaggio, la rimozione, il ritiro del materiale a fine lavori; per ogni mese o parte di mese successivo. Preparazione delle aree-Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere-Accessi [mesi: 1]	1.00	4.00	2.000		8.00		
						8.00	1.80	14.40
5	Cassetta di primo soccorso. Contenuto : 1 telo triangolare TNT cm 96 x 96 x 136; 2 fasciature adesive cm 10x6; 1 paio di forbici cm 10; 1 pinza per medicazione; 1 confezione di cotone idrofilo g 20; 1 confezione da 10 cerotti assortiti; 2 bende di garza da cm 7; 1 rotolo di cerotto da m 5 x 2,5 cm; 1 paio di guanti protettivi; 2 buste compresse TNT sterili cm 10 x 10; 1 PIC 3 astuccio 8 salviette assortite; 1 pacchetto ghiaccio istantaneo; istruzioni di pronto soccorso. Servizi igienico-sanitari ed assistenziali-Pronto soccorso e medicazione	1.00				1.00		
						1.00	14.30	14.30
6	Servizio di gestione delle emergenze da parte di personale addestrato, compreso la verifica delle attrezzature necessarie e l'addestramento periodico per l'uso delle stesse; costo mensile per addetto. Protezione da rischi provenienti dall'ambiente circostante-Gestione delle emergenze [mesi: 1]	2.00				2.00		
						2.00	193.90	387.80
7	Scavo a sezione ristretta da effettuare con mezzo meccanico su terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso il rinterro. Protezione da rischi provenienti dall'ambiente	1.00				1.00		

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
	circostante-Aggottamento e deflusso delle acque					1.00	18.46	18.46
8	Sistema di decontaminazione del personale, composto da 4 zone: Locale di equipaggiamento, Locale doccia, Chiusa d'aria, Locale incontaminato (spogliatoio) e realizzata secondo la normativa vigente; costo mensile. Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Decontaminazione [mesi: 2]	10.00			1.000	10.00		
						10.00	34.80	348.00
9	Delimitazione mediante nastro non adesivo Bianco/Rosso, per delimitazioni: dimensioni 7 cm x 500 m. Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Delimitazioni	2.00				2.00		
						2.00	11.55	23.10
10	Segnaletica cantieristica di divieto in alluminio, da parete, di forma rettangolare, dimensione mm 500x333, spessore mm 0,7, distanza lettura max 10,00 metri; costo semestrale. Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Signali [mesi: 6]	6.00			1.000	6.00		
						6.00	11.58	69.48
11	Cartello di norme ed istruzioni in alluminio, da parete, di forma rettangolare, dimensione mm 500x700, spessore mm 1,0; distanza lettura max 4,00 metri; costo semestrale. Dismissione amianto-Realizzazione di un'area di decontaminazione del personale-Cartelli [mesi: 6]	1.00			1.000	1.00		
						1.00	11.94	11.94
12	Stesura del piano di lavoro come previsto dalle normative vigenti, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici fisici e biologici durante il lavoro. Dismissione amianto-Rimozione di coperture in cemento amianto-Piano di lavoro	1.00			1.000	1.00		
						1.00	998.60	998.60
13	Piattaforma telescopica articolata autocarrata di portata 450 kg, in regola con le vigenti normative in materia infortunistica, compresi il manovratore ed il carburante, altezza m 25,00, braccio m 15,00; costo giornaliero. Dismissione amianto-Rimozione di coperture in cemento amianto-Piattaforma telescopica [mesi: 1]	1.00			2.000	2.00		
						2.00	489.72	979.44
14	Delimitazione mediante paletti in moplen bicolore Ø 4 cm su base zavorrata, posizionati ognuno ad interasse di m 2,00, collegati con catena in moplen bicolore avente anello di dimensioni 5x20x30 mm, compreso il trasporto, la posa in opera e la successiva rimozione; per il primo mese. Opere edili-Rinterri e rinfianchi-Rinfianco con sabbia eseguito a mano-Delimitazioni [mesi: 1]	1.00	100.00			100.00		
						100.00	1.47	147.00
15	Andatoie e passerelle avente larghezza del passaggio cm 120, compresi il montaggio e lo smontaggio di tutti gli elementi costituenti l'opera:sottostruttura portante in tubolari metallici giuntati; piano di lavoro con tavole di sezione minima cm 30x5 e traversi di collegamento ogni 20 cm; parapetto di protezione con corrimano posto a cm 90 di altezza e tavola fermapiede di altezza minima di cm 20,compresi il montaggio e lo smontaggio di tutti gli elementi costituenti l'opera; per il primo mese. Opere edili-Scavi a sezione ristretta-Scavo a sezione ristretta-Andatoie e passerelle [mesi: 1]	3.00	2.50	1.000		7.50		

n	Descrizione	Calcolo analitico						Totale
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso	quantità	pr.unit.	
						7,50	54,20	406,50
16	Segnaletica cantieristica di divieto in alluminio, da parete, di forma rettangolare, dimensione mm 333x500, spessore mm 0,7; distanza lettura max 10,00 metri, costo semestrale. Opere edili-Scavi a sezione ristretta-Scavo a sezione ristretta-Segnali [mesi: 6]	6,00				6,00		
						6,00	11,17	67,02
	TOTALE euro							4 639,56

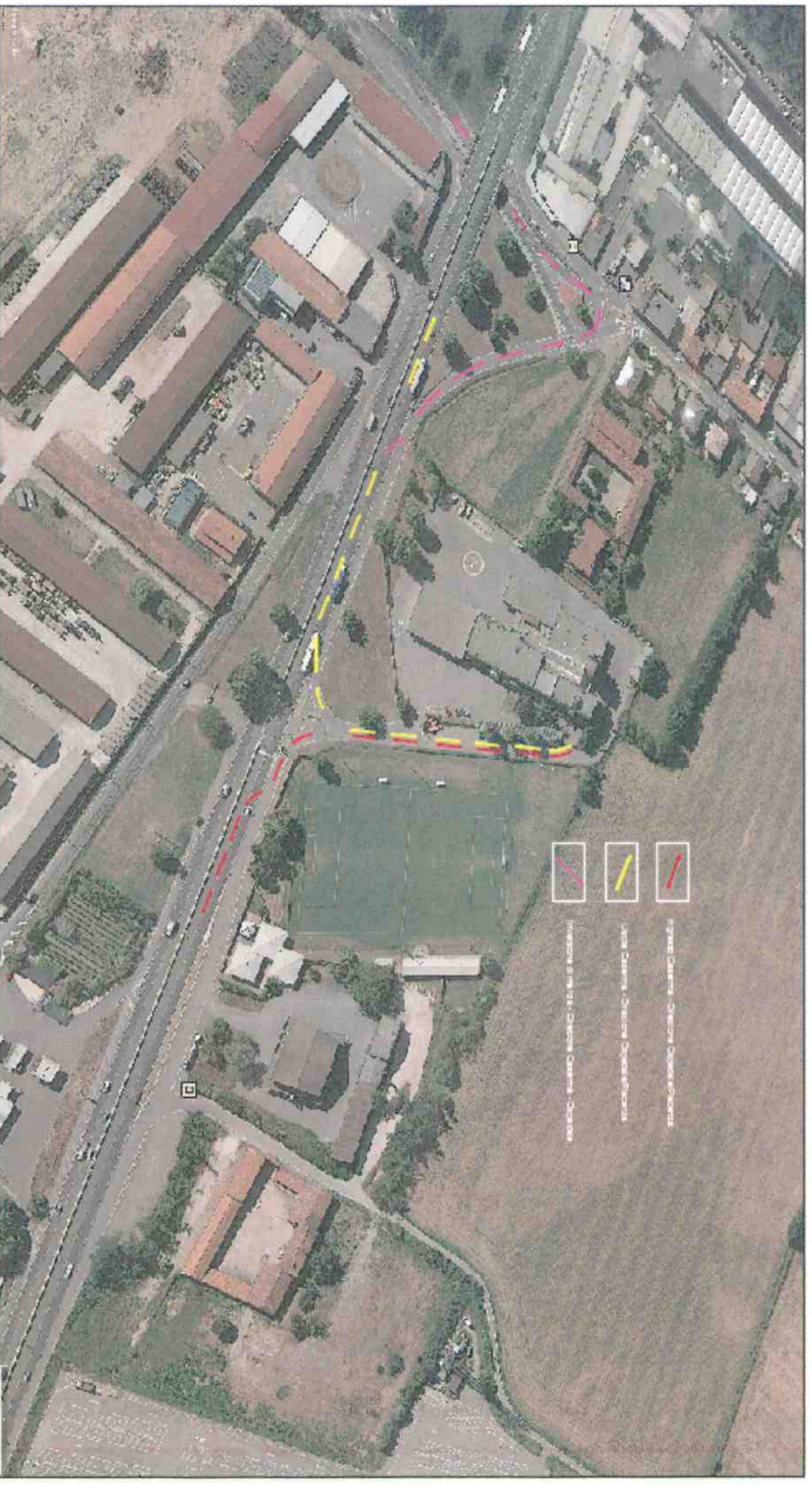
ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI
Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso: - Planimetrie e foto;

PLANIMETRIE DEL CANTIERE





Area di cantiere



Sistema viario di accesso/uscita e di orientamento



Simulazione area di cantiere

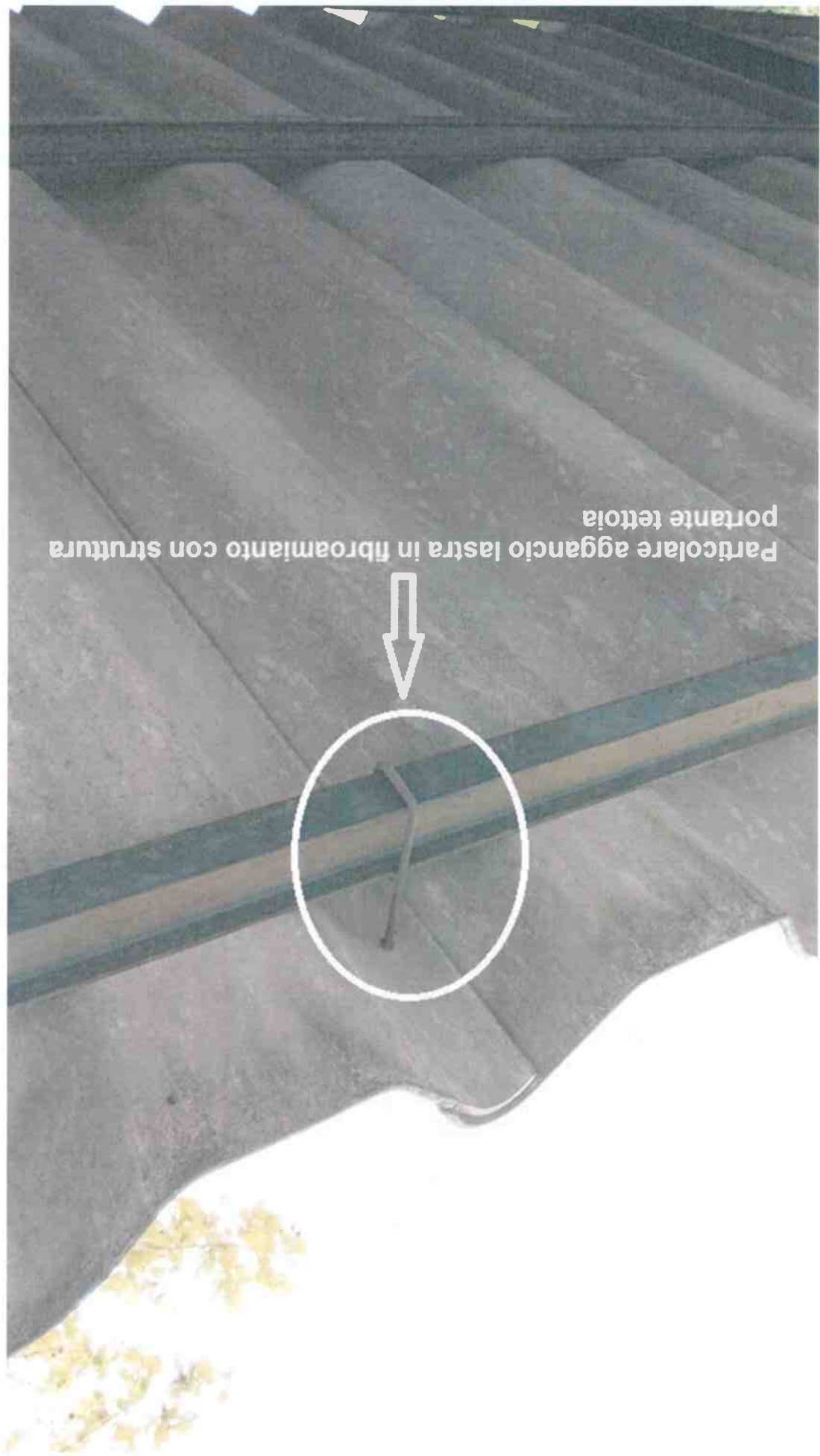


Percorso traccia scavo linea elettrica bassa tensione



Area esterna cortile tettoia in fibroamianto con accesso laterale sia pedonale e sia carraio

Area esterna cortile zona tettoia parcheggio e accesso laterale

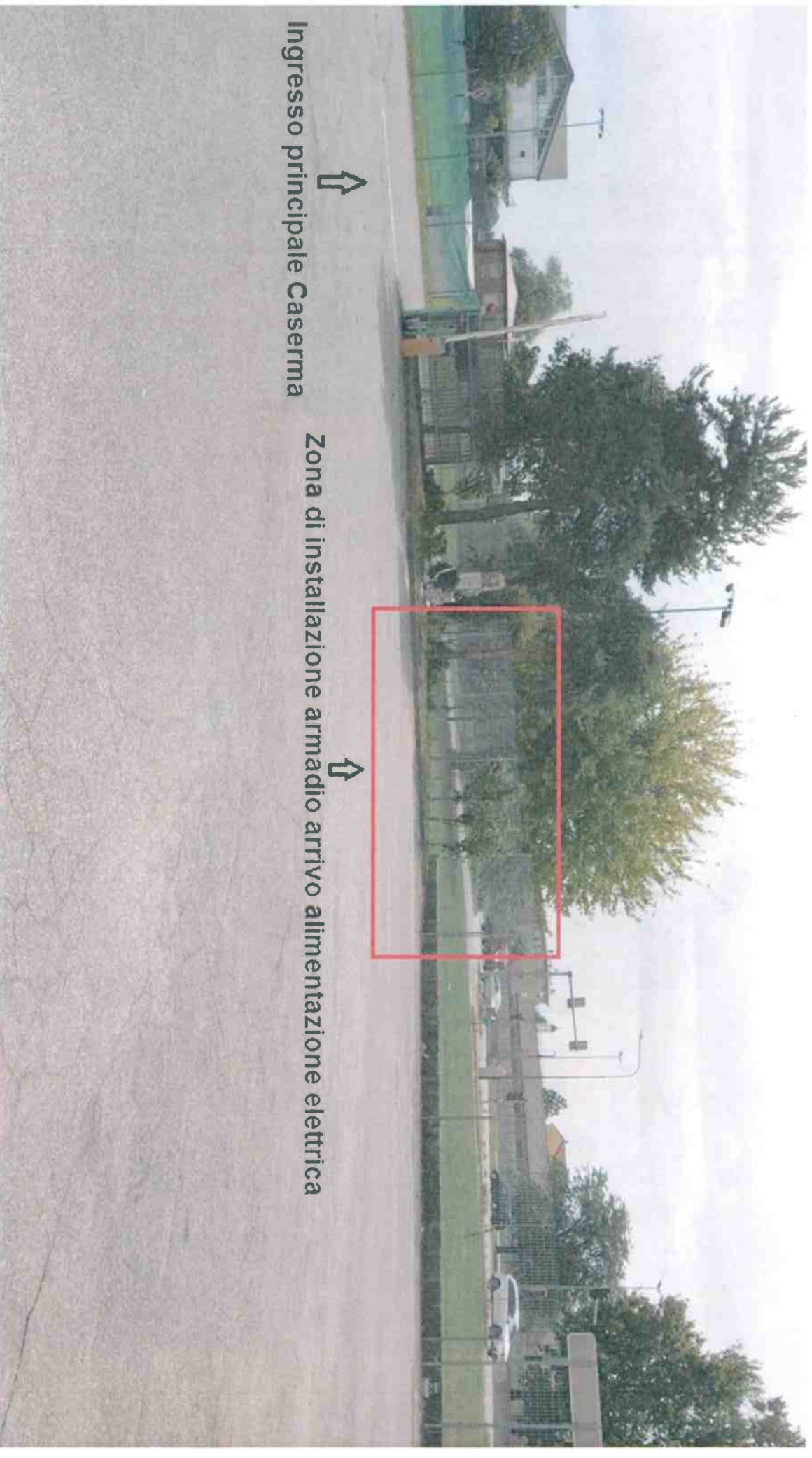




Scavo per nuova linea di alimentazione in bassa tensione



Percorso traccia nuova linea elettrica



↕
Ingresso principale Caserma

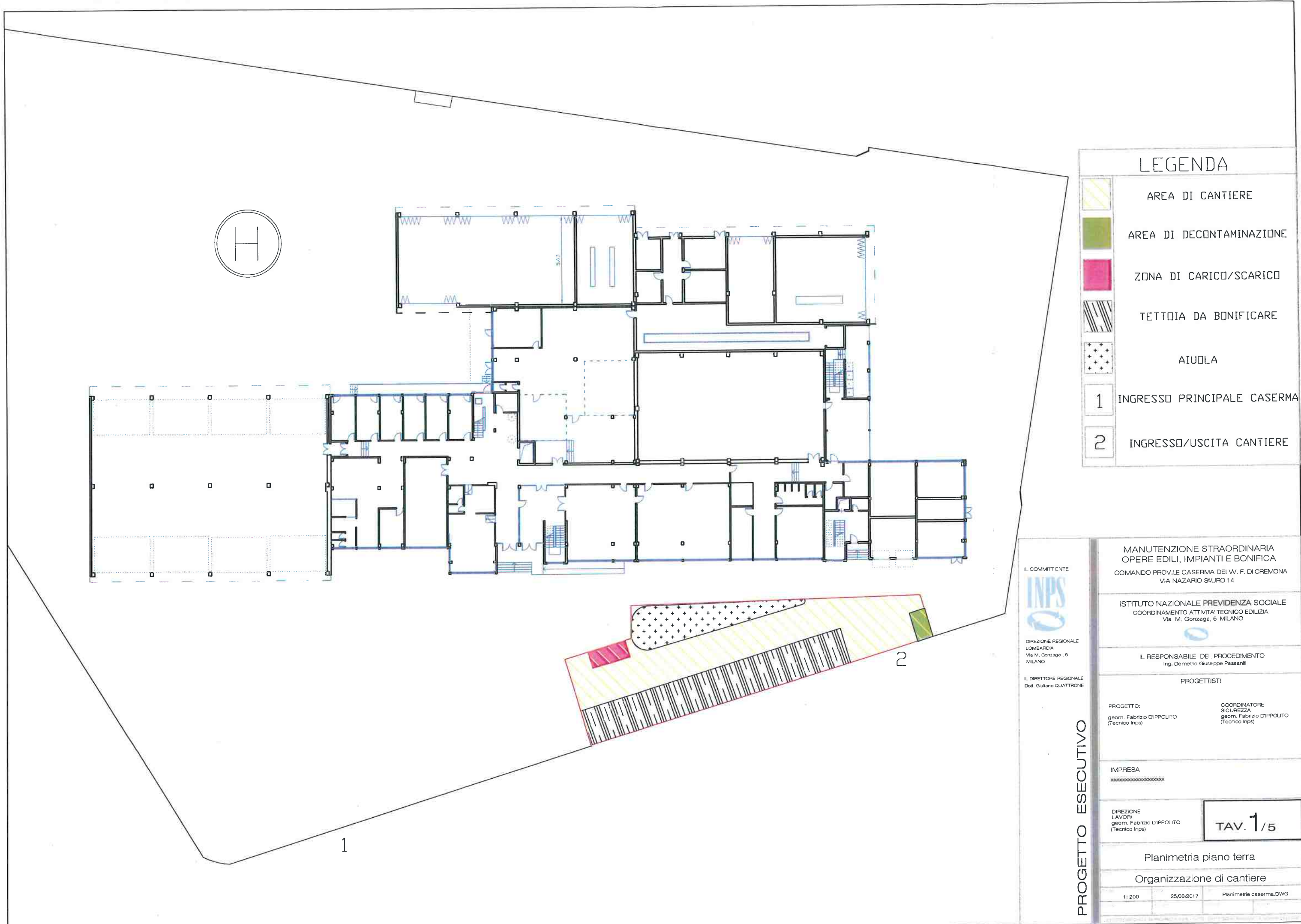
↕
Zona di installazione armadio arrivo alimentazione elettrica

Localizzazione per nuovo armadio arrivo linea elettrica



Esterno dell'area di installazione armadio arrivo alimentazione elettrica

Posizione esterna nuovo armadio arrivo linea elettrica



LEGENDA

- AREA DI CANTIERE
- AREA DI DECONTAMINAZIONE
- ZONA DI CARICO/SCARICO
- TETTOIA DA BONIFICARE
- AIUOLA
- 1 INGRESSO PRINCIPALE CASERMA
- 2 INGRESSO/USCITA CANTIERE

IL COMMITTENTE
INPS
DIREZIONE REGIONALE
LOMBARDIA
Via M. Gonzaga, 6
MILANO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giuliano QUATTRONE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA
OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA
COMANDO PROV. LE CASERMA DEI W. F. DI CREMONA
VIA NAZARIO SAURO 14

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE
COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA
Via M. Gonzaga, 6 MILANO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Demetrio Giuseppe Passanti

PROGETTISTI:

PROGETTO:
geom. Fabrizio D'IPPOLITO
(Tecnico Inps)
COORDINATORE
SICUREZZA
geom. Fabrizio D'IPPOLITO
(Tecnico Inps)

IMPRESA
xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

DIREZIONE
LAVORI
geom. Fabrizio D'IPPOLITO
(Tecnico Inps)

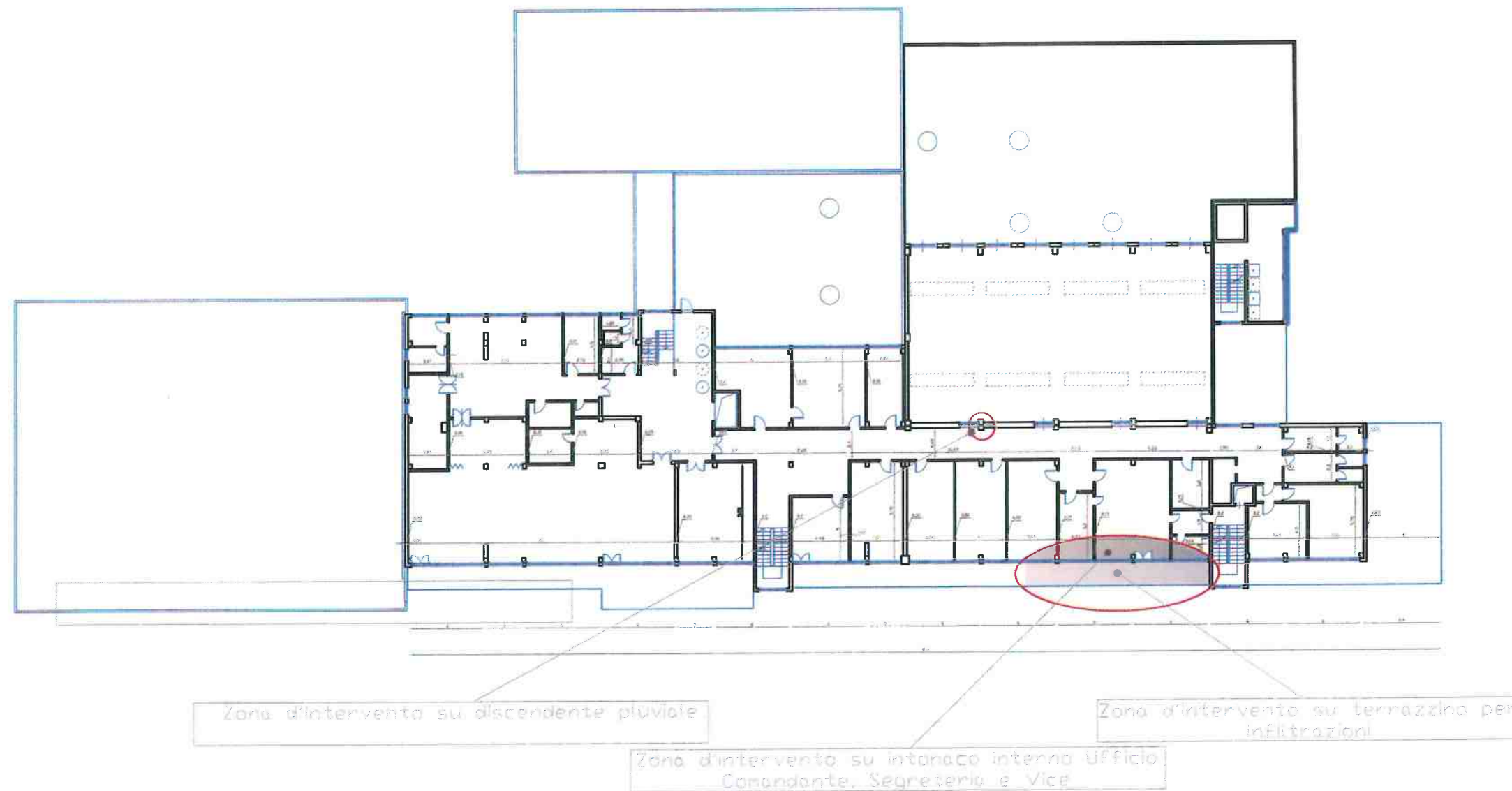
TAV. 1/5

Planimetria piano terra

Organizzazione di cantiere

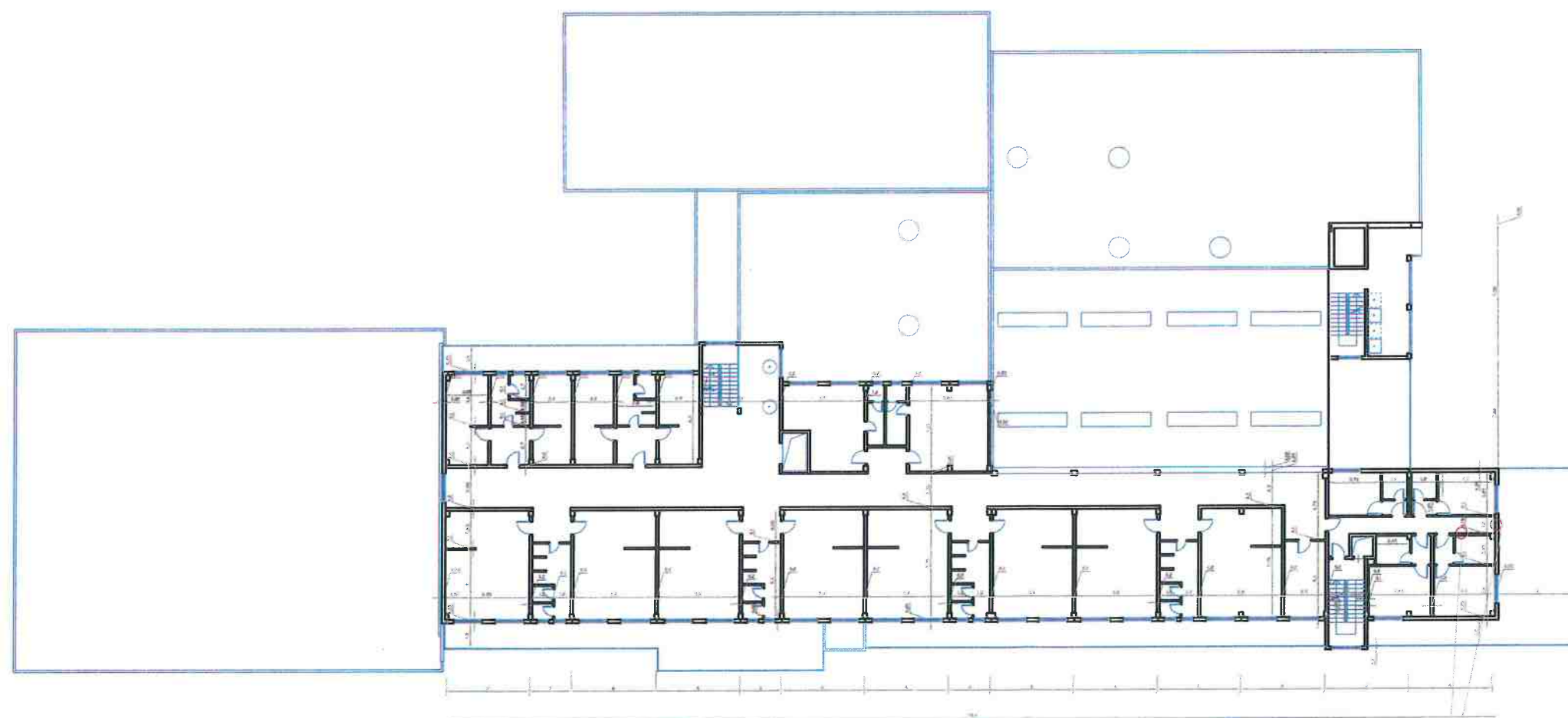
1: 200 25/08/2017 Planimetrie caserma.DWG

PROGETTO ESECUTIVO




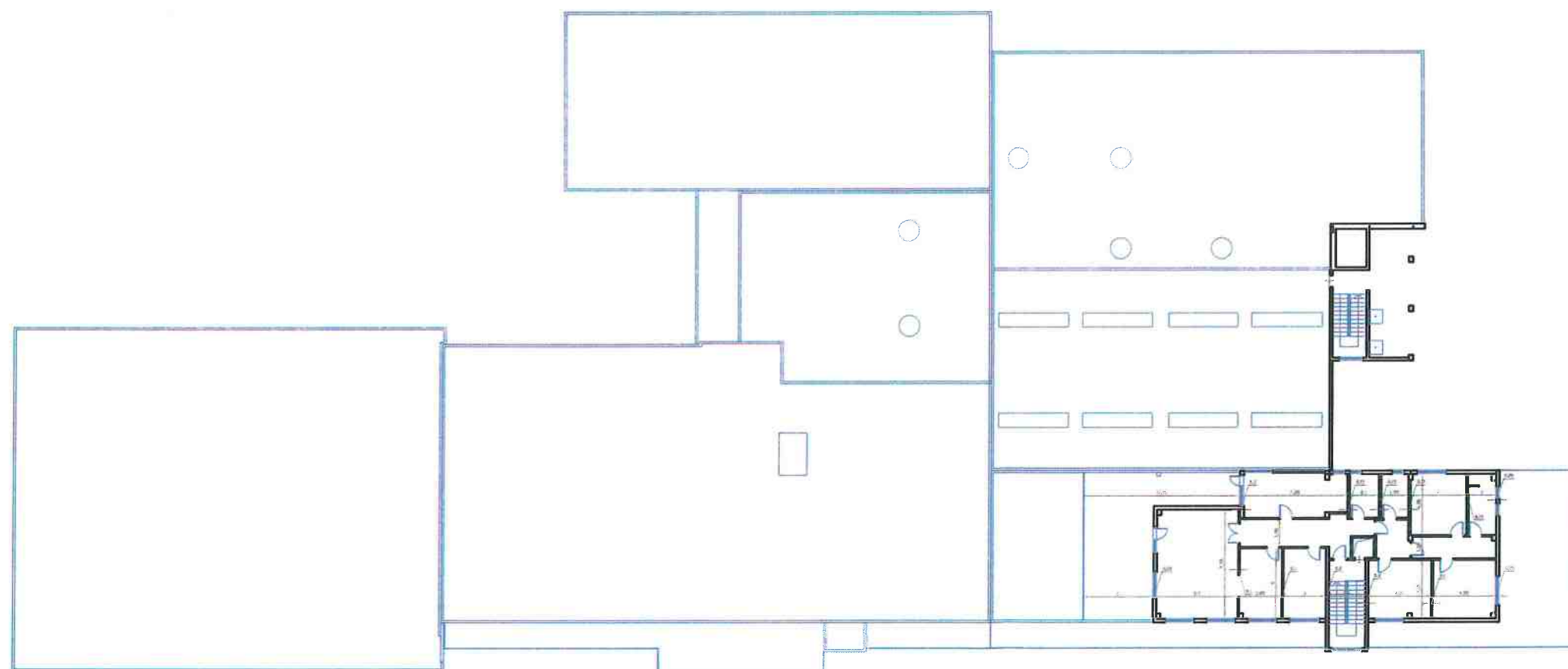
<p>IL COMMITTENTE</p> <p>INPS</p> <p>DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA Via M. Gonzaga, 6 MILANO</p> <p>IL DIRETTORE REGIONALE Dot. Giuliano QUATTRONE</p>	<p>MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA</p> <p>COMANDO PROV. LE CASERMA DEI V. F. DI CREMONA VIA NAZARIO SAURO 14</p>	
	<p>ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA Via M. Gonzaga, 6 MILANO</p>	
	<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Demetrio Giuseppe Passariti</p>	
	<p>PROGETTISTI</p>	
	<p>PROGETTO: geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)</p>	<p>COORDINATORE SICUREZZA geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)</p>
<p>IMPRESA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx</p>		
<p>DIREZIONE LAVORI geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)</p>	<p>TAV. 2/5</p>	
<p>Planimetria piano primo</p>		
<p>Piano primo</p>		
<p>1: 200</p>	<p>25/08/2017</p>	<p>Planimetrie caserma.DWG</p>

PROGETTO ESECUTIVO



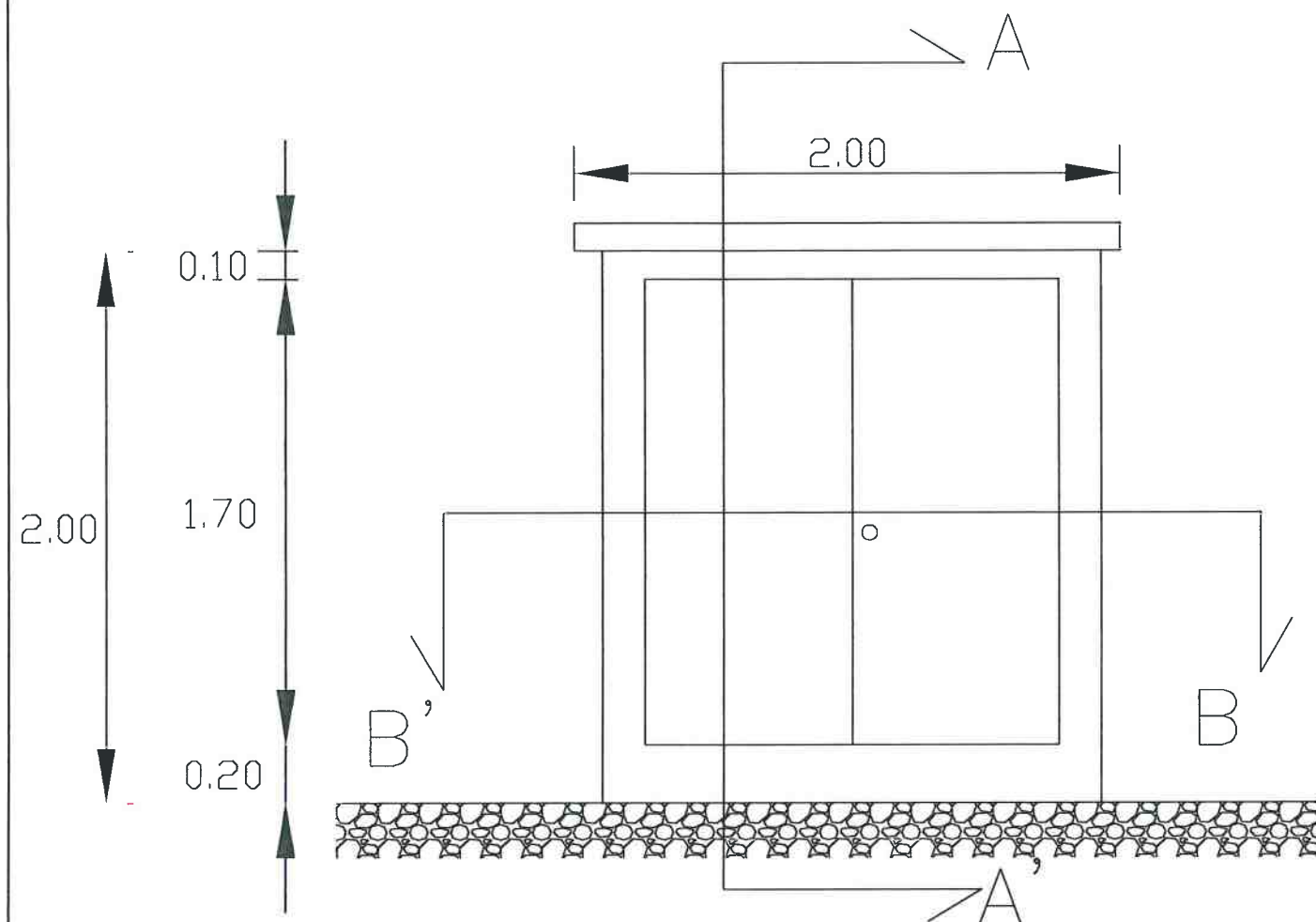
Zona d'intervento infiltrazioni a
parete e soffitto

PROGETTO ESECUTIVO	IL COMMITTENTE  DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA Via M. Gonzaga, 6 MILANO IL DIRETTORE REGIONALE Dott. Giuliano QUATTRONE		MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA COMANDO PROV. LE CASERMA DEI W. F. DI CREMONA VIA NAZARIO SAURO 14	
			ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA Via M. Gonzaga, 6 MILANO	
			IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Demetrio Giuseppe Passariti	
			PROGETTISTI	
	PROGETTO: geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)		COORDINATORE SICUREZZA geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)	
	IMPRESA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx			
	DIREZIONE LAVORI geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)		TAV. 3/5	
Planimetria piano secondo				
Piano secondo				
1:200	25/08/2017	Planimetrie caserma.DWG		

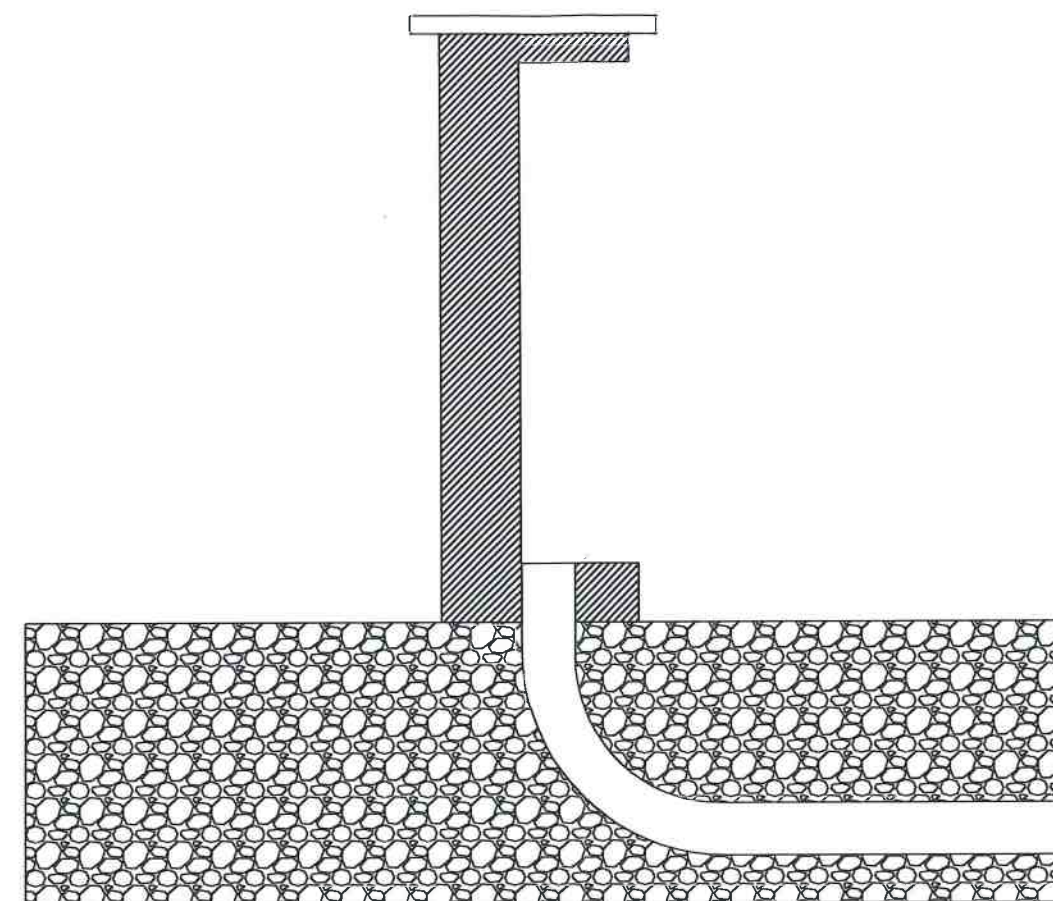


PROGETTO ESECUTIVO	IL COMMITTENTE		MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA COMANDO PROV. LE CASERMA DEI V. F. DI CREMONA VIA NAZARIO SAURO 14	
	ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA Via M. Gonzaga, 6 MILANO			
	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Demetrio Giuseppe Passanti			
	PROGETTISTI			
	PROGETTO: geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)	COORDINATORE SICUREZZA geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)		
	IMPRESA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx			
	DIREZIONE LAVORI geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)		TAV. 4/5	
Planimetria piano terzo				
Piano terzo				
1:200		25/08/2017		

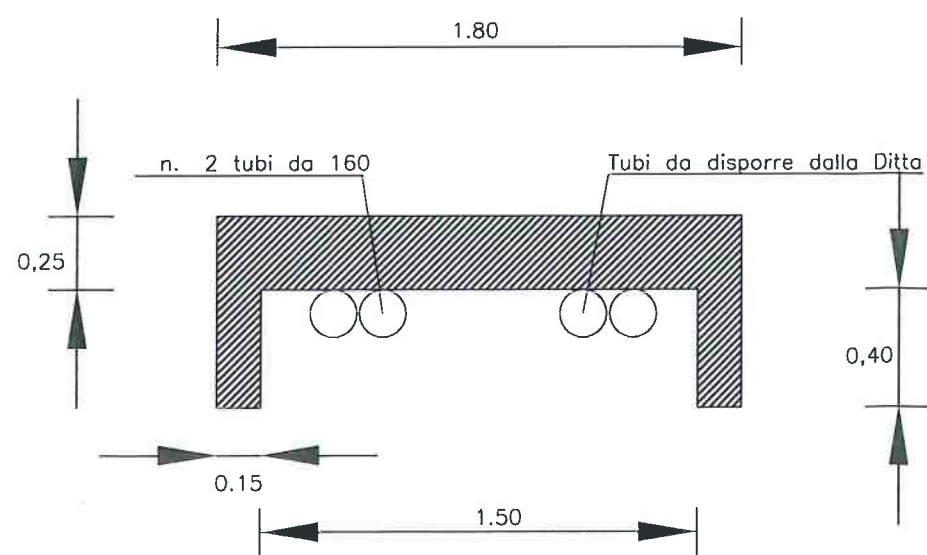
Prospetto armadio



Sezione A - A'



Sezione B - B'



<p>IL COMMITTENTE</p> <p>INPS</p> <p>DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA Via M. Gonzaga, 6 MILANO</p> <p>IL DIRETTORE REGIONALE Dott. Giuliano QUATTRONE</p>	<p>MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE EDILI, IMPIANTI E BONIFICA</p> <p>COMANDO PROV. LE CASERMA DEI V. F. DI CREMONA VIA NAZARIO SAURO 14</p>	
	<p>ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE COORDINAMENTO ATTIVITA' TECNICO EDILIZIA Via M. Gonzaga, 6 MILANO</p>	
	<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Demetrio Giuseppe Passaniti</p>	
	<p>PROGETTISTI</p> <p>PROGETTO: geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)</p> <p>COORDINATORE SCUREZZA geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)</p>	
	<p>IMPRESA xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx</p>	
<p>PROGETTO ESECUTIVO</p>	<p>DIREZIONE LAVORI geom. Fabrizio D'IPPOLITO (Tecnico Inps)</p>	<p>TAV. 5/5</p>
	<p>Particolari</p>	
	<p>Armadio ricezione linea elettrica</p>	
	<p>1:10</p>	<p>25/06/2017</p>

